



Interreg



UNIONE EUROPEENNE
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITTIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA «MARITTIMO»

Programmazione 2021-2027

***“PRIORITA’, OBIETTIVI STRATEGICI E SPECIFICI,
ESEMPI DI AZIONI, TIPI DI PROGETTI: PRIME
RIFLESSIONI”***

Data: 15/12/2020

Versione: 3

*La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée*

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

News!

PREMESSA.....	3
LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	4
LE TEMATICHE TRASVERSALI	7
LE FILIERE TRANSFRONTALIERE	7
Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni.....	7
PRIORITA' 1 (OS1) - "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	8
PRIORITA' 2 (OS2) – "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse"	15
PRIORITA' 3 (OS3) - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente"	23
PRIORITA' 4 (OS4) – "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano"	27
PRIORITA' 5 (ISO1) - "Una migliore governance transfrontaliera"	33
GLI STRUMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	36

PREMESSA

Il presente documento illustra una prima proposta di architettura del programma, elaborata sulla base dell'avanzamento della discussione in seno alla Task-Force.

Il documento include:

- 1) Una prima proposta di strategia del programma che si compone di una priorità per ciascun obiettivo strategico selezionato, articolata a sua volta, in obiettivi specifici.
- 2) Una descrizione di ciascuna priorità, con le relative tematiche di intervento proposte dalle delegazioni,
- 3) Una descrizione, per ciascuno degli obiettivi specifici selezionati:
 - a. degli ambiti di intervento;
 - b. degli indicatori comuni di output e di risultato così come presentati in occasione della task force del 23 luglio, con alcune revisioni;
 - c. degli esempi di azione;
 - d. di una prima proposta relativa alle tipologie di tipi di progetto.

Rispetto alla versione precedente questo documento contiene alcuni aggiornamenti con riferimento all'articolazione di alcune priorità, agli esempi di azione, alle tipologie di progetto.

Tali aggiornamenti saranno contrassegnati dall'immagine:

Per quanto riguarda le priorità si è proceduto ad una articolazione diversa con riferimento alla PRIORITA' 4 "Un'area transfrontaliera efficiente che si distingue per la qualità del suo capitale umano", sulla scorta delle sollecitazioni provenienti dalla task force per una maggiore concentrazione e una minore dispersione tematica. Si propone, pertanto:

- 4) una maggiore concentrazione tematica attorno all'obiettivo specifico i) "enhancing the effectiveness of labour markets and access to quality employment through developing social innovation and infrastructure"
- 5) la non inclusione dell'obiettivo specifico ii) "Training and lifelong learning through developing infrastructure"
- 6) L'inclusione nell'obiettivo specifico i) delle tematiche legate alla qualificazione del capitale umano precedentemente previste all'interno dell'obiettivo specifico ii), opportunamente rielaborate

Con riferimento alla PRIORITA' 3 "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", si è proceduto ad una articolazione diversa, sulla scorta delle sollecitazioni provenienti dalla Task force per una maggiore concentrazione ed una minore dispersione tematica.

Si propone pertanto:

- Una maggiore concentrazione sull'obiettivo specifico iii) "Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN- T and cross-border mobility".
- La non inclusione dell'obiettivo specifico i) "enhancing digital connectivity" che è focalizzato maggiormente sul miglioramento dell'accesso alla banda larga e che prevede azioni che sono più adatte alla programmazione *mainstream*.
- La valorizzazione del tema della connettività opportunamente declinato, nella PRIORITA' 3, obiettivo strategico ii), e nelle PRIORITA' 1,4 e 5.

Con riferimento alla PRIORITA' 5 "Una migliore governance transfrontaliera", si è aggiunto l'os iii "build up mutual trust, in particular by encouraging people-to- people actions" al fine di poter rafforzare il tema dell'identità culturale comune dello spazio transfrontaliero con apposite azioni dal basso.

Riguardo ai tipi di azione, a seguito delle osservazioni ricevute dalle delegazioni al 10 di ottobre 2020, si è proceduto ad una loro revisione, nel senso di una maggiore categorizzazione e astrazione che potesse contemplare gli esempi di azioni suggeriti dai territori.

Infine, i tipi di progetto presentati sono stati redatti con alcune variazioni frutto degli input provenienti dal livello comunitario e dall'avanzamento della discussione in seno alla task force.

LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA

La presente strategia è elaborata tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori della Task force per la definizione del programma 2021-2027.

A tale proposito è utile premettere che, allo stato attuale, la task force ha trovato un accordo:

- sulla scelta degli obiettivi strategici 1 e 2 quali obiettivi sui quali concentrare le risorse più importanti.
- sulla scelta degli obiettivi specifici rilevanti per ciascun obiettivo strategico come riportati nei paragrafi seguenti

Al momento non vi è, invece, accordo unanime su quali saranno gli altri obiettivi da includere nella strategia. Le tabelle di seguito illustrano le preferenze espresse dai territori, in ordine di priorità (Tabella 1) e il ranking degli Obiettivi Strategici (Tabella 2).

In questa prima versione del documento non è incluso l'Obiettivo Strategico 5, poiché, per la logica diversa che deve seguire rispetto agli altri obiettivi è ancora oggetto di discussione in seno alla Task force.

Tabella 1 - OS: Preferenze espresse dalle delegazioni in ordine di priorità

Delegazione	1°	2°	3*	4°	5°	6°
Corsica	OS 1	OS2	OS3	OS4	ISO1	5*
Liguria	OS 1	OS2	OS4	OS5		
Sardegna	OS2	OS1	OS3	OS 4	ISO1	5*
Regione Sud	OS1	OS2	OS4	ISO 1		
Toscana	OS1	OS2	OS4	ISO 1		

Tabella 2- Ranking Obiettivi Strategici

Ranking	Obiettivo Strategico	N. preferenze
1° e 2°	1	5
	2	
3°	4	3
4°-6°	3	2
	ISO1	5
	OS5	1
*Area Funzionale	OS5	2

La tabella che segue illustra gli elementi chiave per l'orientamento di ciascun obiettivo strategico come illustrato di seguito.

La Proposta di Regolamento sulla cooperazione territoriale europea PREVEDE che ciascun programma INDIVIDUI DELLE PRIORITA'. Ogni priorità corrisponde a un obiettivo strategico o, ove applicabile, a uno o a entrambi gli obiettivi specifici dell'Interreg. Più priorità possono corrispondere allo stesso obiettivo strategico o specifico dell'Interreg. (art. 17.2).

Ciascun obiettivo strategico è, quindi, descritto da una PRIORITA' e si articola in OBIETTIVI SPECIFICI.

La Proposta di Regolamento sulla cooperazione territoriale europea PREVEDE che ciascun programma INDICHI (art. 17.4):

- una motivazione per la selezione degli obiettivi strategici e specifici
- per ciascun obiettivo specifico, la descrizione delle tipologie di azioni correlate, gli indicatori di output e di risultato, i principali gruppi di destinatari.

Nei paragrafi che seguono, ciascuna priorità è introdotta da una sintesi degli elementi di contesto. Per ciascuna priorità sono descritti gli obiettivi specifici di riferimento. Ciascun obiettivo specifico è descritto in termini di: target che intende

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

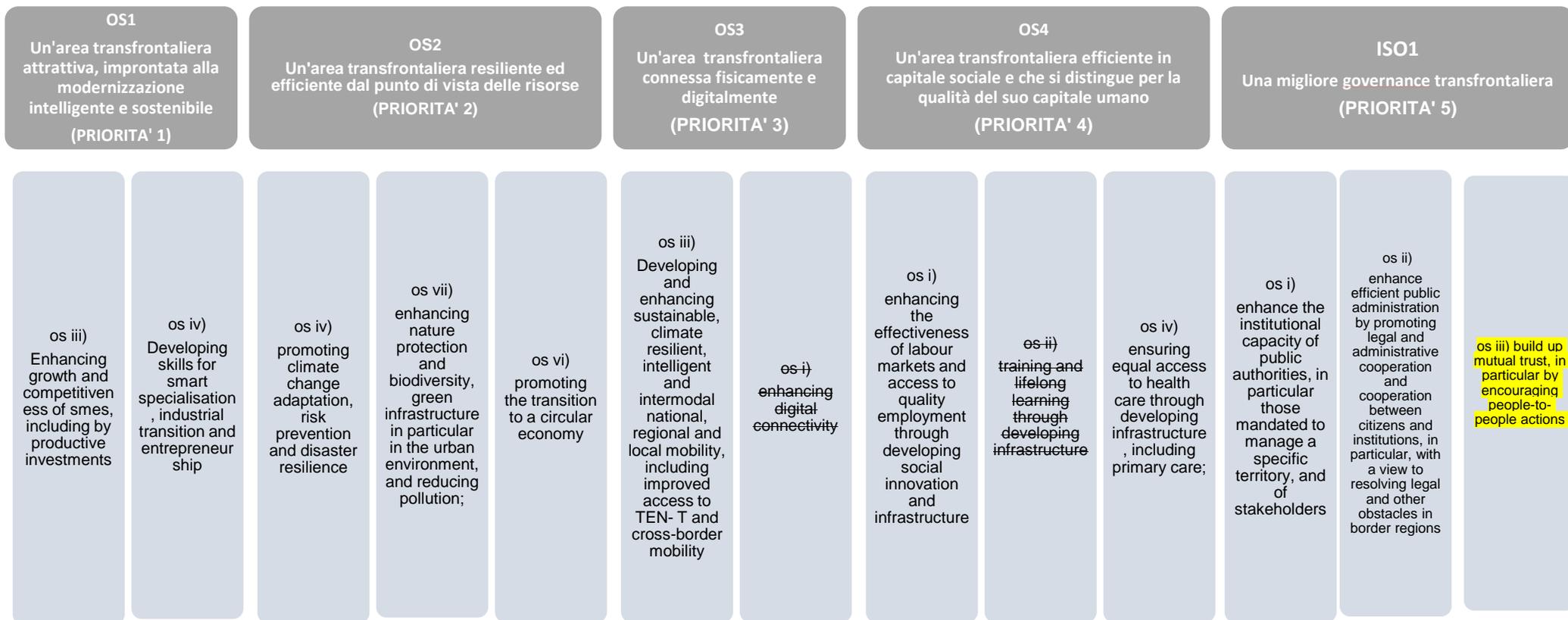
marittimo1420@regione.toscana.it

perseguire, tematiche sulle quali gli interventi potranno concentrarsi, campi di intervento relativi, le tipologie di azione correlate, i beneficiari, i tipi di progetti, gli indicatori di output e di risultato.

News!

Figura 1- La Strategia del Programma

STRATEGIA DEL PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 21-27



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu
marittimo1420@regione.toscana.it

LE TEMATICHE TRASVERSALI

Data la rilevanza del **turismo** per l'area transfrontaliera e in conseguenza dell'impatto che la pandemia da COVID 19 avrà sul settore, il turismo è da considerarsi un tema trasversale a tutti gli obiettivi strategici che saranno considerati.

Il tema della **digitalizzazione**, sarà considerato ugualmente trasversale per il potenziale che potrà rappresentare in un contesto post-Covid. Le tecnologie digitali sono, inoltre, un fattore cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del "Green Deal Europeo"¹ in molti differenti campi.

La dimensione dell'**Insularità** rappresenta allo stesso tempo la forte identità e ricchezza del programma e il rilevante ostacolo allo sviluppo dei territori. L'insularità sarà considerato un tema trasversale a tutti gli obiettivi strategici che saranno selezionati.

La **transizione industriale** è un'opportunità per espandere un'attività economica sostenibile e che genera occupazione. Sui mercati mondiali vi è un notevole potenziale per quanto riguarda le tecnologie a basse emissioni e i prodotti e servizi sostenibili. Analogamente, l'economia circolare offre grandi potenzialità per nuove attività e posti di lavoro.

LE FILIERE TRANSFRONTALIERE

Le filiera transfrontaliere sono fortemente legate all'"Economia Blu e Verde.

L'economia blu caratterizza fortemente l'area transfrontaliera e ne definisce, in parte, la sua dimensione marina e marittima. Ricordiamo che l'economia blu include i seguenti settori consolidati (importanti per lo spazio transfrontaliero): acquacoltura, pesca, industria per la trasformazione dei prodotti ittici, trasporti marittimi, attività portuali, costruzione e riparazione navale, turismo costiero. A tali settori si aggiungono i settori emergenti: eolico offshore, energia degli oceani (onde e maree), bioeconomia e biotecnologia blu, estrazione mineraria dei fondali marini, desalinizzazione e difesa marittima. (the Blu economy Report 2019).

Per quanto riguarda la "Green Economy" occorre ricordare l'obiettivo che l'Europa si è posta: raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 (il Green Deal Europeo). Questo obiettivo prevede importanti tappe intermedie ed un impegno costante verso la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali, l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'inquinamento, la riduzione ed il tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto e la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, senza per questo produrre conseguenze negative sul benessere economico e sociale. La transizione costituisce un'opportunità per promuovere un'attività economica sostenibile e in grado di creare posti di lavoro.

AMBITI TEMATICI PROPOSTI DALLE DELEGAZIONI

News!

Ciascuna priorità prevede una serie di tematiche di intervento specifiche, oltre alle tematiche trasversali e alle filiere transfrontaliere che i territori hanno suggerito come rilevanti sulle quali gli interventi potranno concentrarsi.

¹ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

PRIORITA' 1 (OS1) - "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile"

Il contesto

La competitività dello spazio transfrontaliero nel suo complesso (ovvero la capacità di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle imprese e ai residenti per vivere e lavorare), così come misurata dal "Regional Competitive Index 2019" (RCI 2019), si pone mediamente al di sotto della media UE (che è 0), tranne poche eccezioni. Solo la Région Sud è, infatti, leggermente al di sopra di questa media (+0,12), diversamente dalle altre regioni dello spazio transfrontaliero (Liguria -0,30, Toscana -0,39, Corsica -0,44, Sardegna -0,97).

Un aspetto legato alla competitività che il RCI 2019 riconosce come uno dei pilastri importanti è la "dimensioni del mercato". Le dimensioni del mercato influiscono sulla produttività, poiché i grandi mercati consentono alle imprese di sfruttare le economie di scala. Tradizionalmente, i mercati a disposizione delle imprese sono stati limitati dai confini nazionali. Nell'era della globalizzazione, i mercati internazionali sono diventati un sostituto dei mercati nazionali, soprattutto per i piccoli paesi. Così le esportazioni possono essere considerate come un sostituto della domanda interna nel determinare la dimensione del mercato per le imprese di un paese. Rispetto a questo tema le regioni dello spazio transfrontaliero si posizionano come segue: la Toscana (+0,07) e la Liguria (+0,05) sopra la media UE, seguite da RSUD (-0,08), Sardegna (-1,23) e Corsica (-1,74).

Se si restringe il campo all'innovazione, il Regional Innovation Scoreboard 2019 (RIS 2019)² mostra un'area transfrontaliera "moderatamente innovatrice", con variazioni di segno + o - all'interno di questa categoria, tranne la Région Sud che si classifica come "Forte innovatore". Tutte le regioni dello spazio transfrontaliero hanno migliorato la propria performance nel tempo.³

Il conseguimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE richiede una nuova politica industriale basata sull'economia circolare. Occorre aiutare le industrie a modernizzarsi e a cogliere le opportunità a livello nazionale e mondiale. Un obiettivo fondamentale sarà di stimolare lo sviluppo di nuovi mercati per i prodotti circolari e climaticamente neutri. La decarbonizzazione e la modernizzazione delle industrie ad alta intensità energetica sono fondamentali.

Gli ostacoli alla competitività e all'innovazione espressi dai territori con riferimento allo spazio transfrontaliero⁴, interessano, tra gli altri: la questione dimensionale delle imprese (che sono in prevalenza micro e piccole); una scarsa propensione del tessuto produttivo ad aggregarsi, una produzione a basso contenuto tecnologico, la bassa propensione al cambiamento, i costi dell'insularità (trasporto, energia, etc.); con riferimento alla specializzazione intelligente, la necessità di un maggiore allineamento alle strategie regionali per lo sviluppo integrato dell'area di cooperazione su filiere economiche condivise; una inadeguatezza del rapporto scienza/industria/istituzioni locali; la scarsa integrazione delle tecnologie digitali nell'economia e il basso livello di competenze digitali (es. commercio elettronico, pagamenti elettronici); una cultura manageriale nei settori tradizionali inadeguata rispetto ai trend imposti dalla

² Ricordiamo che il RIS 2019 fornisce dati che consentono al livello regionale di validare le aree nelle quali le performance regionali funzionano bene ed intercettare le aree che necessiterebbero di ulteriori strumenti per promuovere l'innovazione e al contempo classifica le regioni europee in 4 categorie: leader regionali dell'innovazione (38 regioni), innovatori regionali forti (73 regioni), innovatori regionali moderati (98 regioni) e innovatori regionali modesti (29 regioni). Una ulteriore suddivisione prevede che le regioni più innovative saranno "leader dell'innovazione +", mentre quelle meno innovative saranno "innovatori modesti".

³ Gli elementi illustrati sono estratti dal "Documento di orientamento" (V. 4 del giugno 2020) cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

⁴ Gli elementi illustrati sono estratti dal documento «Orientamento Strategico del Programma» (v. 1 giugno 2020) cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

globalizzazione; la fragilità dei settori economici in generale e del settore del turismo in particolare con riferimento ai cambiamenti climatici.

L'area ha, al contempo importanti potenzialità che sono legate: alla forte caratterizzazione relativamente ai settori dell'economia blu⁵ e verde; alla presenza di eccellenze scientifiche di alto livello in particolare negli ambiti (citati dai territori) delle biotecnologie blu, energia, TIC, biomedicina, scienze della vita, chimica verde, aerospazio, sicurezza, per citarne alcune; la presenza di reti e cluster regionali e interregionali nelle filiere transfrontaliere prioritarie (Economia blue e verde) e nei settori ad alto contenuto tecnologico, accompagnate da strategie pubbliche di supporto ai processi di aggregazione; all'esistenza di cooperazioni promettenti tra laboratori pubblici e privati in settori innovativi (biotecnologie blu, sicurezza e protezione, robotica subacquea, restauro ecologico), e di sinergie tra imprese, università, settori di ricerca e agenzie regionali.

Tra le potenzialità occorre anche ricordare le buone pratiche realizzate nella programmazione 2014-2020 che costituiscono una base di conoscenza fondamentale. Tra le "realizzazioni faro" che il programma ha individuato, ricordiamo:

- Una Rete transfrontaliera degli organismi di accompagnamento alle imprese della filiera nautica (progetto Blue Connect) che ha realizzato: un repertorio degli organismi di accompagnamento per il settore portuale e un bando per l'erogazione di voucher alle imprese del settore per sostenere progetti e piani di sviluppo personalizzati; un osservatorio sull'economia portuale dell'area.
- Un centro di competenze per l'erogazione di servizi specialistici alle Micro e PMI delle filiere della nautica e cantieristica navale e del turismo innovativo e sostenibile (progetto FriNet 2.0) e creazione di una piattaforma di servizi in grado di soddisfare le esigenze delle imprese, andando ad offrire in modo coordinato ed omogeneo sul territorio di progetto (Corsica, Liguria, Toscana, Sardegna) servizi avanzati
- Una Rete tra soggetti specializzati nell'offerta di servizi di "primo livello" (in particolare servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione), diretti alla nascita o all'accompagnamento di nuove imprese ICT nei settori della nautica, del turismo e dell'energia (Progetto Retic). La rete ha svolto attività di erogazione di servizi di primo livello, percorsi formativo e informativi, l'animazione di un market place.
- Un prototipo tecnologico in cui si rendono interoperabili le banche dati "SDK" ovvero è un sistema tecnologico intelligente in cui imprese, consorzi turistici, operatori transfrontalieri, pubbliche amministrazioni, enti di gestione del territorio e operatori della filiera turistica possono integrare in modo collaborativo dati e informazioni sui servizi e i prodotti offerti (progetto Smart Destination).
- Un Marchio di qualità turistica e culturale transfrontaliera "Quality Made" - progetto SMARTIC.

PRIORITA' 1 (OS1) - Obiettivo specifico iii) "Enhancing growth and competitiveness of smes, including by productive investments"

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'obiettivo specifico iii)

Sostegno alla competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19)

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- Economia blu

⁵ Cfr. Blu economy Report 2019

- Economia Verde
- Turismo
- Agroalimentare,
- Silver Economy
- Scienze della vita
- Industria culturale e creativa
- Energie rinnovabili
- Economia circolare
- Innovazione sociale
- Specializzazione intelligente
- trasformazione industriale
- Trasferimento tecnologico
- Digitalizzazione
- Insularità

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

007 Research and innovation activities in micro enterprises including networking (industrial research, experimental development, feasibility studies)

008 Research and innovation activities in small and medium-sized enterprises, including networking

015 SME business development and internationalisation, including productive investments

017 Advanced support services for SMEs and groups of SMEs (including management, marketing and design services)

018 Incubation, support to spin offs and spin outs and start ups

019 Innovation cluster support and business networks primarily benefiting SMEs

021 Technology transfer and cooperation between enterprises, research centres and higher education sector

Le tipologie di azioni correlate **News!**

Nelle filiere prioritarie transfrontaliere dell'economia blu e verde e all'interno degli ambiti tematici individuati dai territori e in un'ottica di economia circolare, digitalizzazione, modernizzazione, transizione industriale, sono proposti i seguenti di azioni:

A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere.

Aa) Creazione di centri di competenza transfrontalieri (o reti transfrontaliere di centri di competenza) eventualmente specializzati per filiere produttive, finalizzati a:

- *Attivare progetti comuni orientati a realizzare azioni di trasferimento tecnologico a favore delle MPMI.*
- *supportare le MPMI nei processi di innovazione attraverso ad esempio attività di orientamento e formazione, nonché supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a realizzare nuovi prodotti, processi e servizi.*
- *supportare la competitività delle MPMI attraverso la fornitura di servizi specialistici (ad esempio: trasformazione digitale, strategia e organizzazione aziendale, innovazione ed eco-innovazione, trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, ingegneria finanziaria e accesso al credito e ai finanziamenti, scouting per promuovere e sostenere le migliori business ideas etc.).*

Ab) Iniziative collaborative transfrontaliere (ad esempio tra MPMI, Start-ups, ed altri attori dell'innovazione e della ricerca rilevanti) in un'ottica di "open innovation"⁶, finalizzate alla competitività, l'innovazione ed eco innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e alla innovazione sociale.

⁶ Ovvero l'approccio strategico e culturale in base al quale le imprese, per creare più valore e competere meglio sul mercato, scelgono di ricorrere non più e non soltanto a idee e risorse interne, ma anche a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno, in particolare da startup, università, istituti di ricerca, fornitori, inventori, programmatori e consulenti.

Ac) Azioni volte a supportare la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso progetti congiunti di innovazione tra MPMI e altri attori dell'innovazione mediante l'implementazione di tecnologie abilitanti 4.0 (quali ad esempio: advanced manufacturing, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things) finalizzati ad esempio:

- *alla creazione di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione dello Smart manufacturing, della logistica, system integration applicata all'automazione dei processi*
- *allo sviluppo di sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, etc)*

Ad) Azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle sinergie tra imprese, i centri di ricerca e i poli di competitività e altri attori (incluse le istituzioni nell'ambito dell'economia marittima e portuale transfrontaliera), che possano contribuire a consolidare la produzione e la creazione di valore dello spazio transfrontaliero in un'ottica di complementarità.

Ae) sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di impresa (incluse start-ups) transfrontaliere;

Af) Azioni volte al rafforzamento e allo sviluppo dell'internazionalizzazione, all'individuazione di nuovi mercati, alla diversificazione degli stessi, allo sviluppo e rafforzamento della presenza delle MPMI transfrontaliere nelle catene del valore globali.

B) Gestione, Sviluppo, promozione dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici collegati

Ba) Azioni per promuovere un'offerta turistica innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l'industria creativa) che vadano nella direzione della sostenibilità, dell'innovazione e trasformazione digitale e intelligente e della qualità dell'accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio.

Bb) azioni per sostenere e promuovere i prodotti del settore manifatturiero di alta qualità

Beneficiari

Centri di Competenza/Servizi, Reti di imprese giuridicamente costituite; Università-Centri di Ricerca pubblici e privati; Parchi scientifici; Poli d'innovazione; Organismi pubblici; Associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private; PMI e microimprese (anche in forma associata).

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

Indicatori di risultato

RCR 03 - PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

RCR 04 - PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing

PRIORITA' 1 (OS1) - Obiettivo Specifico iv) "Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship"

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'os iv)

Rafforzare i legami con la specializzazione intelligente dei territori, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- Economia blu
- Economia Verde
- Agroalimentare,
- Economia circolare
- Innovazione sociale
- Silver Economy
- Specializzazione intelligente
- trasformazione industriale
- Trasferimento tecnologico
- Scienze della vita
- Energie rinnovabili
- Industria culturale e creativa

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

016 Skills development for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship

017 Advanced support services for SMEs and groups of SMEs (including management, marketing and design services)

022 Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between enterprises, research centres and universities focusing on the low carbon economy, resilience and adaptation to climate change

023 Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between enterprises focusing on circular economy

News!

Tipi di azioni correlate

Nelle filiere prioritarie transfrontaliere dell'economia blu e verde e all'interno degli ambiti tematici individuati dai territori, tenendo conto delle sfide rappresentate da nuovi paradigmi rappresentati da Industria 4.0, e Transizione industriale:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dello spazio transfrontaliero (S3):

Aa) Costruire partenariati (anche a fini aggregativi) tra clusters/reti di impresa, poli di innovazione (ed altri attori dell'innovazione transfrontaliera) per promuovere, facilitare, migliorare il posizionamento degli stessi (e delle imprese coinvolte) nelle catene del valore globali esistenti o nuove.

Bb) Sviluppo di partenariati tra gli stakeholder della quadrupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e società civile), per la realizzazione di "comunità di pratica" transfrontaliere sulle tematiche legate alle strategie di specializzazione intelligente al fine di: stimolare la condivisione di conoscenze, l'identificazione di sinergie e di soluzioni comuni (processi aggregativi, strategie open innovation, finanza innovativa, etc.)

B) Azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, etc.) di cogliere i vantaggi della transizione industriale e di industria 4.0

Ba) Promuovere azioni di "mutual learning", condivisione di buone pratiche, azioni dimostrative, progetti pilota tra gli attori dell'innovazione a diversi livelli di governance per sostenere i territori ed in particolare le PMI ad affrontare la transizione industriale e il passaggio ad Industria 4.0.

Bb) incentivare la collaborazione lungo le catene del valore dei prodotti e servizi innovativi (verdi) in linea con le strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente, al fine di aprire nuove opportunità di business e nuovi mercati

Beneficiari

Centri di Competenza Servizi/Reti di imprese giuridicamente costituite; Università-Centri di Ricerca pubblici e privati; Parchi scientifici; Poli d'innovazione; Organismi pubblici; Associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private, PMI microimprese (anche in forma associata)

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

RCO 90 - Progetti transfrontalieri che conducono alla creazione di reti/cluster

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

Indicatori di risultato

RCR 79 - Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente

PRIORITA' 2 (OS2) – “Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”

Il contesto

L'area di cooperazione è fortemente vulnerabile rispetto agli effetti del cambiamento climatico, alle catastrofi naturali (incendi, erosione costiera, inondazioni, frane) o generate dall'azione umana (rischi marittimi in particolare).

Il bacino del Mediterraneo, di cui l'area transfrontaliera riflette molte caratteristiche, è una regione in continuo cambiamento, caratterizzata da attività umane che si concentrano particolarmente vicino alla costa e al livello del mare. Il cambiamento climatico è una tendenza globale con impatti altamente rilevanti - e spesso incerti - sugli ecosistemi, i territori e i settori economici. Il Mar Mediterraneo è anche un'area di sviluppo industriale ed è uno dei corridoi marittimi più trafficati del mondo.

L'area transfrontaliera è caratterizzata dalla forte presenza di aree naturali e protette che ne fanno una delle zone più ricche in biodiversità ed al contempo estremamente fragili a causa degli effetti del cambiamento climatico e della pressione antropica.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono evidentemente una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Il piano di azione proposto dal “*Green Deal Europeo*” richiede la promozione dell'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita, il ripristino della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento.

Il tema introdotto dalla priorità “Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”, improntato sull'obiettivo Strategico 2 si inquadra nel contesto appena illustrato ed è, inoltre, in forte continuità con la programmazione 2014-2020.

Il “CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE” realizzato nell'ambito del programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ricorda che le “realizzazioni faro” hanno riguardato principalmente:

- Piani locali per l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico e piano comune di gestione delle emergenze alluvionali transfrontaliere (Progetti: ADAPT, PROTERINA 3 Evolution, TRIG-Eau);
- Sistemi radar transfrontalieri per la sorveglianza della sicurezza marittima (Sicomar plus, Impact, Gias, Lose+)
- la filiera del GNL e stazioni di rifornimento mobili (Progetti: FACILE LNG, PROMO LNG, SIGNAL, TDI RETE-GN)
- Sistema robotizzato per il monitoraggio e il campionamento di materie plastiche galleggianti sulla superficie del mare - Installazione pilota e protocollo comune per l'azione nell'area transfrontaliera (Progetti: GEREMIA, GRRinPORT, IMPATTI-NO, MATRAC ACP, P.Ri.S.Ma. MED, PORT-5R, QUALIPORTI, Splash!).
- sistema di previsione, monitoraggio e gestione del rischio di insabbiamento dei fondali marini nei porti (Progetti: GRAMAS, SE.D.Ri.PORT, SEDITERRA)
- analisi e studio dello stato dell'arte sull'inquinamento acustico nei porti commerciali (Progetti: DECIBEL, L.I.S.T. Port, MON ACUMEN, REPORT, RUMBLE, TRIPLO)
- Standard tecnici condivisi per la realizzazione e la gestione della pista ciclabile turistica e dell'escursionismo sostenibile nell'area transfrontaliera (progetto INTENSE)

PRIORITA' 2 (OS2) - Obiettivo specifico iv) "Promoting climate change adaptation, risk prevention and disaster resilience"

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'os iv)

Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- erosione costiera
- inondazioni
- incendi
- eventi meteorologici estremi
- Antropizzazione
- Insularità
- sicurezza marittima

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

035 Adaptation to climate change measures, prevention or management of climate related risks: floods and landslides (including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures)

036 Adaptation to climate change measures, prevention or management of climate related risks: fires (including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures)

037 Adaptation to climate change measures, prevention or management of climate related risks: others, e.g. storms and drought (including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures)

038 Risk prevention and management of non-climate related natural risks (i.e. earthquakes) and risks linked to human activities (e.g. technological accidents), including awareness raising, civil protection and disaster management systems and infrastructures

Tipi di azioni correlate **News!**

A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream

Aa) Azioni di governance con il coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholders rilevanti)

Ab) Applicazione dei Piani di intervento congiunti

Ac) Investimenti per progetti pilota

B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei e le risposte possibili ai rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, ri-

sch della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ba) Investimenti per lo sviluppo/rafforzamento/modellizzazione di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi

Bb) Investimenti per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi, rispettose dell'ambiente

Bc) Investimenti per strumenti e servizi per la sicurezza della navigazione nello spazio transfrontaliero

C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione,), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ca) Azioni di sensibilizzazione del territorio transfrontaliero (cittadini, istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti) per il rafforzamento della cultura sui rischi (antropici e derivanti dai cambiamenti climatici)

Cb) Azioni di capacity building rivolte a istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.

Beneficiari

enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali.

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 83 - Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati

Indicatori di risultato

RCR 79 - Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente

PRIORITA' 2 (OS2) - Obiettivo Specifico vii) "enhancing nature protection and biodiversity, green infrastructure in particular in the urban environment, and reducing pollution "

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'os vii)

Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- Biodiversità,
- Patrimonio naturale
- Inquinamento
- Insularità
- Ecoturismo
- Combustibili alternativi
- Mobilità sostenibile

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

048 Air quality and noise reduction measures

049 Protection, restoration and sustainable use of Natura 2000 sites

050 Nature and biodiversity protection, green and blue infrastructure

075 Cycling infrastructure

077 Alternative fuels infrastructure

Tipi di azioni correlate News!

Capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, si individuano:

A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Aa) Azioni tese a promuovere e applicare strategie congiunte nuove o applicare/testare strategie congiunte promosse in precedenti programmazioni, per la conservazione e tutela della biodiversità nello spazio transfrontaliero (attraverso, ad esempio, la protezione degli habitat, la riduzione della presenza delle specie invasive, la promozione e lo sviluppo delle aree protette, il ripristino di ecosistemi ricchi di carbonio e le aree di riproduzione della fauna marina).

Ab) Azioni tese a proteggere, preservare, migliorare e valorizzare il capitale naturale dell'area marittima transfrontaliera (eventualmente considerando le interrelazioni con il capitale culturale dell'area), limitando la pressione antropica, anche attraverso azioni inclusive che coinvolgono le istituzioni pubbliche, le categorie economiche, il terzo settore e i cittadini.

Ac) Azioni volte al sostegno e promozione delle infrastrutture verdi e blu⁷ (ad esempio nelle aree urbane, per la salvaguardia degli ecosistemi marini, per lo sviluppo della qualità rurale ed ecologica in agricoltura) quali strumenti per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero.

B) Azioni volte a ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti

Ba) Azioni volte a ridurre l'inquinamento ambientale (in particolare marino e marittimo) derivante dal rilascio di sostanze inquinanti (es. pesticidi, prodotti chimici pericolosi, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi i rifiuti urbani e la plastica), e l'inquinamento acustico e a ripristinare le aree inquinate.

Bb) Azioni per promuovere la de-carbonizzazione del sistema energetico dell'area transfrontaliera in favore di fonti rinnovabili più sostenibili per contrastare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, ad esempio attraverso: La realizzazione di interventi a sostegno della mobilità dolce (Rete ciclabile transfrontaliera, intermodalità bici-treno); lo sviluppo e/o implementazione di piani congiunti per l'adozione di combustibili alternativi (GNL, idrogeno, biomassa forestale, etc) e a bassa emissione di CO₂, la localizzazione dei siti di stoccaggio e di distribuzione.

C) Azioni a sostegno dei "Green Ports" transfrontalieri del futuro, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti

Ca) azioni di governance multilivello che coinvolgano tutti i soggetti interessati al settore portuale, (le autorità portuali, gli armatori, le comunità locali, le organizzazioni della società civile e i dipartimenti di pianificazione urbana, regionale o nazionale,) al fine di accelerare la produzione e l'utilizzo di energia sostenibile;

Cb) Azioni volte a realizzare un piano strategico per il futuro "Green Port", con una tabella di marcia che preveda obiettivi intermedi per raggiungere una navigazione neutrale rispetto ai gas serra e un inquinamento minimo nelle aree portuali marittime e interne (comprese le navi in porto e quelle in avvicinamento).

Cc) Azioni vocate alla sperimentazione di soluzioni con il più alto potenziale di riduzione delle emissioni nei porti (emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti nocive quali SO_x, NO_x e particolato), nonché sull'inquinamento delle acque e sul rumore, ma anche sul miglioramento della biodiversità, del suolo e dell'ambiente acquatico, tenendo conto degli effetti del cambiamento climatico (ad esempio, aumento del livello del mare e del fiume, nuovi modelli di turismo, ecc;)

Cd) sviluppo di piani congiunti ed implementazione di soluzioni tecnologiche per l'elettrificazione delle banchine portuali e/o il loro utilizzo

Beneficiari

enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, autorità portuali, associazioni

⁷ Le infrastrutture verdi sono risorse multifunzionali in grado di offrire benefici in ordine alla qualità del paesaggio; al funzionamento ecologico e alla qualità della vita. Esse sono inoltre funzionali al raggiungimento della sostenibilità. La loro progettazione e gestione dovrebbe contribuire a proteggere e migliorare i caratteri e l'identità dei luoghi, tenendo conto dei tipi di paesaggio ed habitat presenti

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie

RCO 99 - Superficie al di fuori dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento

RCO 83 - Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati

Indicatori di risultato

RCR 50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria

RCR 51 - Popolazione che beneficia di misure per la riduzione del rumore

RCR 79 - Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente

PRIORITA' 2 (OS2) - Obiettivo Specifico vi) "promoting the transition to a circular economy"

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'os vi)

Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- Catene di valore circolari
- Uso efficiente delle risorse
- Rifiuti (attività legate per esempio all'economia blu, urbana, industriale, legata alle attività portuali...)
- competenze tecnico-scientifiche
- insularità
- Energie rinnovabili (rispetto all'economia circolare)

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

045 Promoting the use of recycled materials as raw materials

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

Tipi di azioni correlate **News!**

Nelle filiere transfrontaliere e all'interno delle tematiche di intervento proposte dalle delegazioni, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, sono indicati i seguenti tipi di azioni:

A) sviluppo di modelli condivisi in tema di economia circolare

Aa) azioni per lo scambio di buone pratiche e/o lo sviluppo e/o la sperimentazione di modelli per l'ottimizzazione nell'uso delle risorse in termini di simbiosi industriale e di efficienza della catena del valore circolare (dalle materie prime al riciclo, passando per la progettazione, la produzione, la distribuzione, il consumo/uso/riuso/riparazione/raccolta, riciclo).

Ab) Soluzioni innovative e sostenibili per la riconversione delle attività produttive da un modello lineare verso un modello di economia circolare

Ac) Studi e valutazioni per meccanismi di incentivazione per il miglioramento della gestione a terra dei rifiuti raccolti in mare e integrazione con il ciclo dei rifiuti urbani

Ad) Sviluppo di strumenti tariffari, in ossequio al principio "chi inquina paga";

B) promozione di interventi di economia circolare:

Ba) azioni di sostegno alla creazione di filiere sperimentali nell'ambito dell'economia circolare, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali (ad es. machine learning e artificial intelligence) .

Bb) Azioni volte a promuovere sistemi innovativi di gestione, recupero, e riuso dei rifiuti solidi (ad esempio i rifiuti solidi raccolti dal mare) e organici (ad esempio gusci di aragoste, gamberi e in generale crostacei) e il loro successivo reinserimento nel ciclo produttivo (materie prime seconde di qualità, nuovi materiali, ad esempio per l'edilizia sostenibile, e prodotti ad uso energetico).

Bc) Azioni volte a promuovere l'uso efficiente delle risorse (materie prime, energia..)

C) Capacity building

Ca) Azioni indirizzate al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche degli stakeholders (sia pubblici che privati) lungo le catene del valore circolari.

Cb) Azioni di sensibilizzazione rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (Imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini) tese a promuovere e consolidare l'approccio circolare per migliorare il benessere, la qualità della vita, la salute e la sicurezza, ma anche l'ottimizzazione delle filiere transfrontaliere

Beneficiari

enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni.

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output **News!**

RCO081 - RCO 81 - Partecipanti a iniziative di mobilità transfrontaliera

RCO084 - RCO 84 - Attività pilota comuni attuate nell'ambito di progetti

Indicatori di risultato

RCR 80 - Attività pilota comuni riprese o sviluppate ulteriormente da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente

PRIORITA' 3 (OS3) - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente"

Il contesto

Il tema dell'accessibilità è particolarmente sentito nell'area transfrontaliera. La dimensione insulare che la caratterizza ma soprattutto i suoi confini marittimi rendono il concetto di 'continuità territoriale transfrontaliera' un ostacolo difficile da superare.

L'offerta di collegamenti all'interno dello spazio di cooperazione, nonché in connessione con la Rete TEN-T, è molto limitata - in termini di collegamenti e capacità - ed è spesso legata alla stagionalità.⁸

Il miglioramento dell'accessibilità ha diverse dimensioni, ma dovrebbe includere misure sia per migliorare i collegamenti marittimi, laddove questi sono meno sviluppati e fattibili, sia per aumentare l'accessibilità dell'hinterland dei principali punti di connessione (porti), in modo che le interazioni terra-mare siano migliorate e le reti e i collegamenti terrestri attuali e pianificati (compresi in particolare i collegamenti alle principali reti TEN-T terrestri, se del caso) siano collegati efficacemente ai collegamenti marittimi.).

Nella programmazione 2014-2020 i progetti finanziati sul tema si sono concentrati sui seguenti aspetti⁹:

1. migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T (attraverso lo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali);
2. agevolare la mobilità intermodale dei passeggeri e delle merci nell'area di cooperazione (piattaforme integrate ICT mirate all'interoperabilità dei collegamenti);
3. realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri.

I risultati più importanti sono stati raggiunti in particolare per quanto riguarda:

AZIONI DI GOVERNANCE, STUDI e ESPERIMENTAZIONE/NUMERIZZAZIONE.

Nel dettaglio:

- AZIONI DI GOVERNANCE
Piano d'azione congiunto per l'individuazione delle strozzature nelle interconnessioni marittime per il trasporto passeggeri nell'area di cooperazione, in particolare tra i porti continentali e le due isole della Sardegna e della Corsica (NECTEMUS)
Gruppo europeo di cooperazione territoriale (EGCTT-ILES)
Studio della governance strategica volta a coordinare i collegamenti tra i porti appartenenti alla rete centrale (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti appartenenti alla rete globale (Tolone, Bastia) (GO SMART MED)
- STUDI
Studio di fattibilità sull'integrazione tariffaria (GO SMART MED)
- SPERIMENTAZIONE/DIGITAZIONE .
Studio della struttura e del funzionamento di una piattaforma di gestione dell'area di cross-boarding (CAMP)
Sistema ICT per la gestione ottimizzata dei flussi informativi e delle procedure tra gli operatori della catena logistica portuale transfrontaliera / EASYLOG)
Sistema integrato di servizi di mobilità (MOBIMART e MOBIMART plus)

⁸ Cfr Documento di posizione "Il futuro della cooperazione territoriale marittima post 2020: RAFFORZARE LA COOPERAZIONE MARITTIMA TRANSFRONTALIERA IN INTERREG POST 2020: CINQUE BUONE RAGIONI PER FARLO", AG, 2018

⁹ Cfr "PC ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-20120 CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE", AG, 2020

Tenendo conto delle risorse finanziarie limitate dei programmi Interreg CBC, ciò comporta essenzialmente misure soft o infrastrutture su piccola scala lasciando ai programmi nazionali o regionali, la realizzazione di infrastrutture su larga scala. Su questo tema è quindi essenziale il coordinamento con la programmazione *mainstream* e con i programmi transnazionali che insistono sulla stessa area di cooperazione.¹⁰

PRIORITÀ 3 (OS3) - Obiettivo Specifico os iii) "Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN- T and cross-border mobility"

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'obiettivo specifico iii)

Migliorare la mobilità transfrontaliera (regionale e locale) transfrontaliera (delle persone e delle merci),

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- Mobilità transfrontaliera sostenibile (compresa la mobilità urbana, le reti ciclabili, la mobilità dolce e/o il turismo)
- Mobilità merci (mare, strada)
- Insularità
- Digitalizzazione
- Digital divide
- Post COVID-19

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

055 - ICT: Other types of ICT infrastructure (including large-scale computer resources/equipment, data centres, sensors and other wireless equipment)

078 Multimodal transport (TEN-T)

081 Other seaport

Tipi di azioni correlate News!

Capitalizzando, dove possibile, i risultati ottenuti dai progetti realizzati nell'ambito delle programmazioni precedenti, si suggeriscono:

A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile

Aa) Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data.

Ab) Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi;

B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità

¹⁰ Cfr. "Cross-Border Cooperation in the Mediterranean area", European Commission, 2019

innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera

Ba) Sviluppo e sperimentazione di nuove forme di mobilità transfrontaliera delle persone e delle merci, ad esempio, attraverso il ricorso alla "sharing economy" (Sharing-Mobility, Crowd-shipping¹, Mobility as a Service²)

Bb) Potenziamento e sviluppo della mobilità sostenibile (rete ciclabile transfrontaliera e intermodalità bicicletreno)

Bc) Sviluppo e sperimentazione di azioni dedicate alla logistica transfrontaliera 4.0 attraverso, ad esempio, lo sviluppo di "Smart districts" distribuiti sul territorio, interconnettendo i principali poli infrastrutturali esistenti (porti, aeroporti, stabilimenti/poli manutentivi, etc) per agevolare la mobilità delle merci e lo scambio di dati al livello transfrontaliero.

Bd) Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nelle aree a domanda debole (sia urbane che interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio.

Be) Azioni dedicate alla definizione di protocolli comuni di sicurezza a livello transfrontaliero per il trasporto di merci (e in particolare di merci pericolose), via mare (ma anche ferrovia e strada) e per le infrastrutture e le persone (Safety/security/Cyber).

Beneficiari

enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università, associazioni di categoria.

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 54 - Connessioni intermodali - nuove o modernizzate

RCO 100 - Numero di porti che beneficiano di un sostegno

RCO 60 - Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati

Indicatori di risultato

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

RCR 62 - Numero annuale di passeggeri sui trasporti pubblici

RCR 64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti

PRIORITA' 4 (OS4) – “Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano”

Il contesto

Dopo la doppia recessione registrata nel 2008 e nel 2011, l'economia dell'Unione europea è tornata a crescere. La crisi ha gravemente colpito quasi tutti gli Stati membri e ha arrestato il processo di riduzione a lungo termine delle disparità nel PIL pro capite tra gli Stati membri. Con l'inizio della ripresa, tali disparità sono nuovamente diminuite e sono stati registrati tassi di crescita ovunque, più alti nei paesi con livelli di PIL pro capite inferiori. L'impatto della pandemia da COVID 19 ha nuovamente messo in crisi la ripresa con impatti sociali dei quali ancora non si conoscono le entità e per cui è difficile, allo stato attuale prevedere gli scenari futuri.

Il tema del capitale umano e sociale assume, quindi un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'area di cooperazione.

Uno dei principi alla base del pilastro europeo dei diritti sociali è garantire che "tutti abbiano diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivo, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano loro di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro". In questa prospettiva, la promozione dell'istruzione e della formazione è considerata cruciale per promuovere il progresso economico e sociale. Date le premesse, il tema dell'abbandono scolastico assume un rilievo particolare. Nell'area transfrontaliera le quote della popolazione attiva con un basso livello di istruzione e la percentuale di "abbandoni scolastici precoci" (età compresa tra 18 e 24 anni) sono superiori alla media UE. Se si considera l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (il cui scopo è migliorare le conoscenze, le capacità, le competenze e/o le qualifiche di un individuo per motivi personali, sociali e/o professionali), il dato che rileva la quota della popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha ricevuto un'istruzione o una formazione formale o non formale mostra che nel 2019: ad eccezione della Provence-Alpes-Côte d'Azur (16,7), le regioni dell'area transfrontaliera si situano al di sotto della media UE che è 11,1 (Liguria 9,8; Toscana 9,4; Sardegna 8,5, Corsica 7,2.¹¹ Un'altra criticità è rappresentata dal fenomeno dei NEET¹²: a fronte di una media europea che mostra la percentuale del dato pari al 13,7%, le regioni dello spazio transfrontaliero si collocano in linea con questa media ad eccezione della Sardegna (con un dato che si attesta al 24,1%) e la Liguria (con il 17,5%) che mostrano dati più preoccupanti sul tema.

Un mercato del lavoro ben funzionante, al pari di una forza lavoro altamente qualificata in grado di acquisire rapidamente nuove competenze, è un prerequisito per la realizzazione di un'economia dinamica e competitiva. Il pilastro europeo dei diritti sociali è concepito per garantire effettivi diritti dei cittadini, assicurando: pari opportunità e accesso ai mercati del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione e inclusione sociale.

Al netto delle considerazioni relative all'impatto del COVID 19 sui territori con cui abbiamo aperto questo paragrafo, vale la pena ricordare che il tasso di occupazione nell'area transfrontaliera (nel periodo precedente alla pandemia) si colloca al di sotto della media UE (73,1%), se pure con qualche differenza (tra il 53% e il 67%).

Se consideriamo i dati relativi alla disoccupazione (dato che si riferisce a disoccupati tra i 15 e i 74 anni). I dati relativi alla disoccupazione nell'area di cooperazione transfrontaliera sono superiori alla media EU (6,9%). Nel 2019, la Sardegna registra il tasso più elevato di disoccupazione (14,7), seguita da Liguria (9,6), Région Sud (8,8), Toscana (6,8) e Corsica (6,4).

Per approfondimenti sul tema si veda il "Documento di orientamento" (Versione 4, giugno 2020).

¹¹ Partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione, 2015-2019. Fonte: Eurostat 2020

¹² La quota di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che non hanno avuto un'occupazione, né un'istruzione o una formazione

Con riferimento alla sfida proposta, oltre alle disparità evidenziate nella parte precedente, i territori evidenziano i seguenti ostacoli¹³:

In termini generali, i territori evidenziano l'elevato tasso di abbandono scolastico e la scarsa presenza di laureati in discipline scientifiche.

Inoltre, viene evidenziata la bassa diffusione delle conoscenze specialistiche e innovative nei settori economici prioritari nell'area. Nello specifico i territori rilevano un basso livello di assunzioni da parte delle filiere di eccellenza, a causa della mancanza di percorsi formativi adeguati a livello regionale.

Il Mismatch occupazionale tra domanda e offerta di lavoro e tra formazione professionale e fabbisogni delle imprese è, anch'esso un ostacolo importante ed in incremento negli ultimi anni. Il fenomeno ha, per così dire, una peculiarità "marittima". I territori rilevano infatti che: la varietà delle professioni marittime è poco conosciuta e alcuni settori stanno provando a rinnovare i loro professionisti. Per contro questi mestieri potrebbero trovare un potenziale di sviluppo proprio in questo settore.

Nel contesto transfrontaliero gli Strumenti e i servizi di accompagnamento al lavoro e per migliorare l'occupazione e la mobilità, sono scarsamente presenti.

I territori segnalano, inoltre:

- barriere di accesso ai servizi per il lavoro che non sono integrati a livello transfrontaliero.
- Scarso supporto all'autoimprenditorialità, in particolare per quanto le riguarda procedure e gli strumenti tecnici.
- Scarso ricorso a forme strutturate di alternanza scuola-lavoro.
- Relazioni scuola-imprese molto deboli.
- Scarso interrelazione tra scuola e centri per l'impiego.
- Mancanza di raccordo tra Osservatori per l'occupazione, Centri per l'impiego e sistema scolastico.
- Scarso informazione degli studenti sui percorsi di formazione e lavoro post diploma.
- Mancanza di un sistema omogeneo transfrontaliero di riconoscimento delle competenze formali e informali.

Le potenzialità per azioni congiunte in questi ambiti sono ben rappresentate dai risultati incoraggianti ottenuti nella programmazione 2014-20 con interventi di sostegno all'auto-imprenditorialità e al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso la definizione ed erogazione di servizi congiunti per il lavoro e le offerte di formazione integrate.¹⁴

In particolare, si segnalano:

- i piani d'azione e servizi congiunti per il sostegno all'occupazione;
- le reti transfrontaliere di servizi per lo sviluppo occupazionale e per la creazione di impresa;
- i percorsi di accompagnamento per il sostegno all'autoimprenditorialità, alla microimpresa e all'imprenditorialità sociale, favorendo la crescita occupazionale dei lavoratori disoccupati;
- la rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei servizi per l'impiego e omogeneizzazione di un sistema di validazione delle competenze nelle filiere prioritarie;
- i percorsi di formazione congiunta (a distanza in modalità e-learning e in mobilità) condivisi tra imprese e istituti scolastici, con riconoscimento delle competenze acquisite, per studenti o neodiplomati.

Le "realizzazioni faro":

L'Osservatorio transfrontaliero dell'economia marittima (progetto Med New Job)

L'offerta specializzata di servizi innovativi delle politiche attive per l'occupazione (progetto MA.R.E.)

PRIORITÀ 4 (OS4) - Obiettivo Specifico os i) "enhancing the effectiveness of labour markets and access to quality employment through developing social innovation and infrastructure"

¹³ Cfr. Programmazione 2021-2027 «Orientamento Strategico del Programma», AG, giugno 2020

¹⁴ Cfr. "PC ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-20120 CATALOGO DELLE BUONE PRATICHE", AG, 2020

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'obiettivo specifico i)

Migliorare l'efficienza del mercato del lavoro transfrontaliero, (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19)

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

- filiere transfrontaliere
- Industria 4.0
- Processo di reindustrializzazione
- Innovazione sociale
- l'inclusione sociale attraverso l'apprendimento permanente
- Transizioni professionali
- Alleanze formative
- Silver Economy
- Digitalizzazione dei servizi sanitari
- TURISMO
- CULTURA

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

098 Measures to promote access to employment of long-term unemployed

100 Support for self-employment and business start-up

102 - Measures to modernise and strengthen labour market institutions and services to assess and anticipate skills needs and to ensure timely and tailor-made assistance

103 - Support for labour market matching and transitions

Tipi di azioni correlate **News!**

Nelle filiere prioritarie transfrontaliere dell'economia blu e verde e in relazione ai sistemi del turismo e della cultura, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, si suggeriscono i seguenti tipi di azioni:

A) Sostegno alla realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego efficienti e di qualità.

Aa) Sperimentazione di strumenti, strategie e piani di azione congiunti nel campo dei servizi all'occupazione (ad esempio servizi d'informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliere, piattaforme innovative di scambio tra offerta e domanda di lavoro, anticipazione delle competenze, transizione professionale, accesso al mondo del lavoro, autoimprenditorialità etc.), che tengano conto delle sfide rappresentate da nuovi paradigmi (ad esempio Industria 4.0, Transizione industriale) e nuovi modelli organizzativi (generati ad esempio dal ricorso al "lavoro agile") e dalle necessità derivanti dalla dimensione insulare (favorendo, ad esempio, strumenti a supporto della connettività tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero oltre che tra i territori interni e le aree urbane).

B) Sostegno alla qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori:

Ba) Realizzazione di reti e alleanze formative tra mondo della formazione, mondo del lavoro, società civile (es. Alleanza Sperimentale nel settore della Nautica), per la sperimentazione di azioni a sostegno della formazione (dei giovani, dei disoccupati) e della riqualificazione dei lavoratori che tengano conto delle sfide rappresentate da nuovi paradigmi (ad esempio Industria 4.0, Transizione industriale) e nuovi modelli organizzativi (generati ad esempio dal ricorso al "lavoro agile") e dalle necessità derivanti dalla dimensione

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

insulare (favorendo, ad esempio, strumenti a supporto della connettività tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero oltre che tra i territori interni e le aree urbane).

Beneficiari

servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria e di mestieri, camere di commercio e dell'industria, sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento.

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 87 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero

Indicatori di risultato

RCR 84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero per 6-12 mesi dopo la conclusione di un progetto

PRIORITÀ 4 (OS4) - Obiettivo Specifico iv) "ensuring equal access to health care through developing infrastructure, including primary care;

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso l'obiettivo specifico iv)

facilitare la parità di accesso all'assistenza sanitaria con particolare riferimento alle aree più isolate
Mitigare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione

Ambiti Tematici proposti dalle delegazioni

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée
PC IFM 2014-2020
www.interreg-maritime.eu
marittimo1420@regione.toscana.it

- Innovazione sociale
- Silver Economy
- Digitalizzazione dei servizi sanitari

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

101 - Support for social economy and social enterprises

7)

Tipi di azioni correlate **News!**

A) Promozione di iniziative congiunte a sostegno dell'accesso all'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e delle categorie più fragili attraverso:

Aa) scambio e valorizzazione delle esperienze relative alla realizzazione di servizi digitali innovativi per la salute (telemedicina, assistenza sanitaria locale), a beneficio delle zone insulari, delle aree più isolate e a beneficio delle categorie più fragili

Ab) scambio e valorizzazione delle esperienze relativamente a metodi innovativi e nuovi approcci per mitigare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, e per sostenere le categorie più fragili, migliorandone la qualità della vita (servizi sociosanitari innovativi a sostegno del benessere fisico e psicologico, social-housing, turismo sanitario e della cura, welfare sociale, integrazione sociale).

Beneficiari

associazioni dell'economia sociale e solidale, Enti pubblici, imprese

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 87 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero

Indicatori di risultato

RCR 84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero per 6-12 mesi dopo la conclusione di un progetto.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée
PC IFM 2014-2020
www.interreg-maritime.eu
marittimo1420@regione.toscana.it

PRIORITA' 5 (ISO1) - "Una migliore governance transfrontaliera"

Il documento della Commissione Europea "Cross Border Cooperation in the Mediterranean area" sollecita una serie di azioni trasversali che i programmi di CTE dovrebbero considerare:

- Coinvolgere tutti gli attori rilevanti a livello nazionale, regionale e locale nel dialogo volto ad integrare più efficacemente gli obiettivi strategici nelle strategie di sviluppo e nei piani d'azione.
- Considerare l'istituzione di uno o più fondi per piccoli progetti in modo da essere il più possibile inclusivi con i beneficiari dei progetti, anche quando si tratta di sostenere misure di rafforzamento della fiducia o una maggiore cooperazione tra microimprese e PMI.
- Sviluppare un sistema permanente per la raccolta di dati transfrontalieri.

L'obiettivo specifico di Interreg potrebbe essere utilizzato per realizzare azioni di questo tipo. Vale, tuttavia, la pena sottolineare, il fatto che i contenuti e l'ambito di applicazione di tale obiettivo sono in evoluzione.

Lo scenario che proponiamo, per l'ISO 1, riflette maggiormente i bisogni espressi dai territori dello spazio transfrontaliero. Tale scenario è collegato al tema della "Capacità istituzionale delle autorità pubbliche".

Tuttavia, al momento in cui il presente documento è elaborato, i contenuti possibili di questo obiettivo e le sfide che potrebbero essere colte all'interno dello stesso sono ancora in discussione in seno alla Task force del programma.

PRIORITA' 5 (ISO1) - Obiettivo Specifico i) "enhance the institutional capacity of public authorities, in particular those mandated to manage a specific territory, and of stakeholders" ; os ii) "enhance efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation and cooperation between citizens and institutions, in particular, with a view to resolving legal and other obstacles in border regions"; os **iii) build up mutual trust, in particular by encouraging people-to- people actions**

Obiettivo che si intende raggiungere attraverso l'ISO1

1. Capacity building transfrontaliera
2. Coordinamento inter-istituzionale con altri programmi (regionali/nazionali/europei) per assicurare complementarità e sinergie.
3. **Consolidamento identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti**

Campi di intervento (Allegato 1 – CPR)

132 Improve the capacity of programme authorities and bodies linked to the implementation of the Funds

133 Enhancing cooperation with partners both within and outside the Member State

134 Cross-financing under the ERDF (support to ESF-type actions necessary for the implementation of the ERDF part of the operation and directly linked to it)

135 Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders to implement territorial cooperation projects and initiatives in a cross-border, transnational or inter-regional context

News!

Tipi di azioni correlate

A) Capacity building transfrontaliera

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

PC IFM 2014-2020

www.interreg-maritime.eu

marittimo1420@regione.toscana.it

Aa) Azioni a sostegno dell'istituzione e del buon funzionamento di organismi transfrontalieri per promuovere, federare e rafforzare la politica marittima e costiera della area.

Ab) Azioni per la creazione di una rete transfrontaliera, (di imprese, hub, incubatori, centri di competenza), per facilitare lo sviluppo di progetti efficaci e sostenibili, con standard minimi comuni stabiliti a livello transfrontaliero e monitorati in termini di performance e che capitalizzano non solo i risultati del programma Transfrontaliero, ma anche di strand diversi della CTE , di altri programmi a gestione diretta e dei programmi mainstream.

Ac) Scambio di esperienze e costruzione di capacità delle autorità pubbliche per preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere

Ad) Azioni a sostegno del consolidamento di gruppi europei di cooperazione territoriale, in ambiti quali: accessibilità ambiente e gestione dei rischi, etc.

Ae) Azioni per testare, adattare e implementare servizi digitali intelligenti per una migliore cooperazione e un migliore coordinamento al di là dei confini amministrativi (ad es. per lo scambio di dati relativamente al settore sanitario)

Af) Azioni di formazione e scambio di personale delle pubbliche amministrazioni per migliorare la capacità istituzionale (sanità, governace, etc)

Ag) azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli gli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030).

Ah) azioni per definire modelli di governance che valorizzino e promuovano i servizi ecosistemici quale modalità di sviluppo per le aree rurali e marginali

B) Coordinamento inter-istituzionale

Ba) Azioni dedicate allo sviluppo di modalità di cooperazione inter-istituzionale con programmi di CTE, a gestione diretta e con Programmi Mainstream ai fini di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un ottica di complementarità

Bb) Azioni per una strategia di governance e di allineamento dei protocolli nell'area di cooperazione in materia di infrastrutture e trasporti.

Bc) Sviluppo di strategie congiunte per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze al livello transfrontaliero.

Bd) Sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare).

C) People to people

Ca) Azioni congiunte dal basso vocate alla valorizzazione e al rafforzamento della radice ed identità comune transfrontaliera e per il superamento degli ostacoli esistenti (linguistici, culturali, fisici), con il forte

coinvolgimento, ad esempio, delle giovani generazioni e con il fine ultimo di rafforzare la coesione sociale dei territori.

Beneficiari

Da definire

Tipi di Progetti

Tipologia di progetto /strumento	Scelta

Indicatori di output

RCO 83 - Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati

RCO 116 Soluzioni comuni sviluppate

Indicatori di risultato

RCR 86 - Portatori di interessi/ istituzioni con una migliore capacità di cooperazione transfrontaliera

Premesse

In questo paragrafo sono illustrati gli strumenti attuativi previsti nella programmazione 2021-2027. Tali strumenti consistono in un set di “tipi di progetto” unitamente a ulteriori meccanismi utilizzabili.

Per una visione globale che consenta di identificare e comprendere i cambiamenti rispetto alla programmazione 2014-2020, la tabella seguente ne riporta la strumentazione relativa unitamente alla sintesi della valutazione per ciascuno strumento previsto, realizzata dai valutatori del programma.

Tabella 1- Gli strumenti 2014-2020

Tipologia di progetto /strumento	Descrizione	Durata	Valutazione
Progetti Semplici	Azioni bilaterali e/o plurilaterali promosse da soggetti dell'area di cooperazione, finalizzati ad introdurre metodi e strumenti innovativi e a favorire la sperimentazione e la partecipazione nei temi della cooperazione, che possono caratterizzarsi in: PROGETTI SEMPLICI MONO-AZIONE: coerenti con un unico esempio di azione o PROGETTI SEMPLICI PLURI-AZIONE: coerenti con più esempi di azioni.	24	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumento collaudato - trasversalità rispetto a tematiche, priorità/filiere e ai territori <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempistica (24 mesi) - amministrativi di gestione (anticipo delle spese e rimborsi) <p>Elementi migliorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare attrattività per strutture piccole/molto piccole. - Maggiori elementi di semplificazione - Da verificare efficienza/efficacia iv avviso.
Progetti Strategici Integrati tematici	Insieme complesso ed articolato di azioni, di natura e dimensione rilevanti dal punto di vista finanziario e dei risultati , identificate all'interno degli AMBITI TEMATICI PRIORITARI DEL PROGRAMMA , strettamente coerenti ed integrate fra loro, focalizzate su un tema maggiore per la crescita sostenibile, intelligente e inclusiva della zona di cooperazione.	24-36	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza per sfide multidimensionali <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poco chiare le modalità di integrazione (tra soggetti del partenariato, tra tipologia di azioni/operazioni) <p>Elementi migliorativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire meglio cosa si intende per “strategico” (da normativa? Da esigenze emerse da pianificazione territoriale? Da esigenze espresse in sede di progettazione?) - Definire meglio il processo di integrazione tra i livelli “strategico” e “operativo” per tutte le tematiche.
Progetti Strategici Integrati territoriali	Insieme complesso ed articolato di azioni strettamente coerenti ed integrate tra loro, di natura e dimensione rilevanti dal punto di vista finanziario e dei risultati , indirizzate ad UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO CHIARAMENTE IDENTIFICATO A LIVELLO GEOGRAFICO . Più specificamente questi progetti potranno riguardare porzioni di territori/mare del Programma con evidente connotazione geografica transfrontaliera.	24-36	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza per sfide multidimensionali <p>Punti di debolezza:</p> <p>Contraddizione in: obbligo di coinvolgere tutti i territori MA “il territorio deve essere chiaramente identificato a livello geografico”</p> <p>Elementi migliorativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire meglio cosa si intende per “strategico” (da normativa? Da esigenze emerse da pianificazione territoriale? Da esigenze espresse in sede di progettazione?) - Definire meglio il processo di integrazione tra i livelli “strategico” e “operativo” per tutte le tematiche. - Definire meglio il concetto di “territorio”

Per la programmazione 2021-2027 sono proposte alcune modifiche in merito agli strumenti attuativi. Tali

modifiche intendono sintetizzare gli input provenienti dalla Commissione Europea, dagli Stati Membri e opportunamente raccolti dai territori, di lavorare in continuità con la programmazione precedente, capitalizzando quando realizzato ed evitando duplicazioni (anche a fronte di minori risorse). Per questo motivo i *Progetti Semplici* si articoleranno in *Progetti Innovativi* e di *Capitalizzazione*.

Vi è poi un ulteriore input che si propone di raccogliere, per valorizzare ulteriormente, le peculiarità di specifici territori o specifiche tematiche, per cui sono necessari interventi ad hoc più articolati. In risposta a questo secondo input, si propone una evoluzione delle progettualità strategiche previste nella programmazione 2014-2020 attraverso *Interventi strategici Integrati Tematici/Territoriali* che si articoleranno nei già sperimentati *Progetti Strategici Integrati Tematici/territoriali* e con il rafforzamento/la ridefinizione degli *Interventi Tematici/Territoriali Ombrello*.

La tabella che segue sintetizza le proposte di strumenti per la programmazione 2021-27.

Tabella 2 - Gli strumenti 2021-27



Progetti Semplici

I progetti semplici si presentano come uno strumento versatile e applicabile ad una pluralità di temi diversi. Si tratta di azioni bilaterali e/o plurilaterali transfrontaliere promosse da soggetti dell'area di cooperazione.

Rispetto alla programmazione 2014-2020 si propone di valorizzare il potenziale insito nella capitalizzazione dei risultati e stimolare la capacità di sviluppare progettualità completamente nuove o alternativamente capaci di sviluppare ulteriormente quanto realizzato nelle precedenti programmazioni.

I progetti semplici si distinguono, quindi, in:

- 1.a) PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI
- 1.b) PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE

1.a) PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée
 PC IFM 2014-2020
www.interreg-maritime.eu
marittimo1420@regione.toscana.it

Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni) nell'area transfrontaliera, con riferimento alle priorità del programma.

1.b) PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE

Nell'ambito delle priorità del programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull' "acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del programma).

Tali progetti "costruiranno" interventi nell'ambito delle priorità identificate dal Programma sulla base dell'"acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di:

- 1) *Promuovere progetti incrementali* in grado di far evolvere gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o
- 2) *Sperimentare* i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.

Tabella 3- Progetti Semplici

TIPOLOGIA DI PROGETTO /STRUMENTO	DESCRIZIONE	DURATA	PARTENARIATO
PROGETTI SEMPLICI	1.a) PROGETTI SEMPLICI INNOVATIVI 1.b) PROGETTI SEMPLICI DI CAPITALIZZAZIONE <i>1. Progetti Incrementali</i> <i>2. Progetti di sperimentazione</i>	24/36	- minimo 2 Partner massimo 8 Partner - GECT

Interventi Strategici Integrati Tematici (INSITEM)

Un complesso di interventi, identificati all'interno delle priorità del Programma, strettamente coerenti ed integrati fra loro, che convergono verso un **obiettivo specifico comune di sviluppo dell'area di cooperazione**, tramite un approccio attuativo unitario e transfrontaliero.

Gli interventi Strategici Integrati Tematici potranno assumere la forma di:

- 2.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TEMATICI
- 2.b) INTERVENTI TEMATICI "OMBRELLO"

2.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TEMATICI,

Insieme complesso ed articolato di **AZIONI**, di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti, identificate all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI, strettamente **coerenti** ed **integrate fra loro**.

2.b) INTERVENTI TEMATICI "OMBRELLO"

Un complesso ed articolato di **PROGETTI** rilevanti per la loro natura, dimensione finanziaria e dei risultati, identificati all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI definiti dal Programma.

Gli interventi Tematici "Ombrello" sono costituiti da:

- 1) Un **PROGETTO OMBRELLO** (con un coordinatore e un partenariato che rappresenti i 5 territori del Programma) che definisce:
 - la **STRATEGIA dell'intervento**
 - la **Governance della strategia e dei progetti singoli**,

- gli indirizzi e linee operative per la selezione dei progetti singoli in coerenza con i termini di Riferimento previsti nel bando.

2) un insieme di **PROGETTI SINGOLI** (in tutto e per tutto simili ai progetti semplici, con un partenariato ad hoc) volti ad attuare la *STRATEGIA dell'intervento*

Gli INTERVENTI TEMATICI "OMBRELLO" sono istruiti sia con riferimento al progetto ombrello che ai progetti singoli dagli stessi organismi previsti dal programma per i progetti semplici (innovativi e di capitalizzazione) e secondo le medesime procedure.

Tabella 4- Interventi Strategici Integrati Tematici

TIPOLOGIA PROGETTO /STRUMENTO	DI	DESCRIZIONE	DURATA	PARTENARIATO
INTERVENTI STRATEGICI INTEGRATI TEMATICI		<p>2.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TEMATICI</p> <p>2.b) INTERVENTI TEMATICI "OMBRELLO"</p>	<p>2.a) 24/36</p> <p>2.b) 24/48</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Minimo 2 massimo 16 Partner - La presenza dei cinque territori - GECT

Interventi Strategici Integrati Territoriali (INSITER)

Un complesso di azioni strettamente coerenti ed integrate fra loro, aventi una dimensione territoriale mirata, chiaramente identificata tramite un approccio misto, di **co-progettazione fra territori e Programma**, intorno ad azioni chiave definite dai territori stessi (approccio bottom-up) nell'ambito di temi prioritari stabiliti dal Programma (approccio top down).

Gli interventi Strategici Integrati Territoriali potranno assumere la forma di:

- 3.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TERRITORIALI
- 2.b) INTERVENTI TERRITORIALI "OMBRELLO"

3.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TERRITORIALI

Insieme complesso ed articolato di **azioni** strettamente coerenti ed integrate tra loro, di natura e dimensione rilevanti dal punto di vista finanziario e dei risultati, indirizzate ad **UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico**. Più specificamente questi progetti potranno riguardare porzioni di territori/mare del Programma con evidente connotazione geografica transfrontaliera.

3.b) INTERVENTI TERRITORIALI "OMBRELLO"

Un complesso ed articolato di **PROGETTI**, strettamente coerenti e integrati tra loro, rilevanti per la loro natura, dimensione finanziaria e dei risultati, indirizzati ad **UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico dal Programma**. Più specificamente questi progetti potranno riguardare porzioni di territori/mare del Programma, con evidente connotazione geografica transfrontaliera.

Gli Interventi territoriali ombrello sono costituiti da:

- 1) Un **PROGETTO OMBRELLO** (con un coordinatore e un partenariato in rappresentanza dei territori dei due stati membri del programma, oltre a partner "chiave" per l'attribuzione delle competenze in materia) che definisce:
 - la STRATEGIA dell'intervento
 - la Governance della strategia e dei progetti singoli,
 - gli indirizzi e linee operative per la selezione dei progetti singoli in coerenza con i termini di Riferimento previsti nel bando.
- 8) un insieme di **PROGETTI SINGOLI** (in tutto e per tutto simili ai progetti semplici, con un partenariato ad hoc) volti ad attuare la **STRATEGIA dell'intervento**

Gli INTERVENTI TERRITORIALI "OMBRELLO" sono istruiti sia con riferimento al **progetto ombrello** che ai **progetti singoli** dagli stessi organismi previsti dal programma per i progetti semplici (innovativi e di capitalizzazione) e secondo le medesime procedure.

Tabella 5- Interventi Strategici Integrati Territoriali

TIPOLOGIA DI PROGETTO /STRUMENTO	DESCRIZIONE	DURATA	PARTENARIATO
INTERVENTI STRATEGICI INTEGRATI TERRITORIALI	3.a) PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TERRITORIALI 3.b) INTERVENTI TERRITORIALI "OMBRELLO"	3.a) 24/36 3.b) 24/48	3.a) Minimo 2 massimo 16 Partner <i>La rappresentatività dei cinque territori GECT</i> 3.b) presenza obbligatoria dei territori dei due stati membri del programma e partner "chiave" per l'attribuzione delle competenze in materia

Meccanismi attivabili: "Regranting"

Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi singoli, o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese.

Il Fondo per piccoli progetti ex art. 24 CTE

Si tratta di progetti finanziati nell'ambito dei "Fondi per piccoli progetti" che beneficiano delle condizioni di attuazione indicate all'articolo 24 del regolamento CTE.

A livello transfrontaliero, l'interesse è quello di incoraggiare progetti su piccola scala e la partecipazione di piccoli attori (piccoli enti locali, associazioni o piccoli attori economici) spesso distanti dai programmi INTERREG a causa dei vincoli amministrativi, delle dimensioni dei progetti. Per coinvolgere tali soggetti in modo più efficace si propone di prendere in considerazione tipi di progetti che consistono in progetti semplici ma con budget semplificati, azioni e durata limitata.

Per il prossimo periodo di programmazione, il programma potrà finanziare piccoli progetti nell'ambito di obiettivi specifici identificati, con il ricorso al Fondo per piccoli progetti.

Meccanismi

- Il Fondo per piccoli progetti eventualmente istituito all'interno del programma non può superare i limiti stabiliti dai regolamenti ovvero il 20% dell'allocazione del programma
- Il fondo è gestito da un Beneficiario che potrà essere:
 - Una entità giuridica transfrontaliera
 - Un GECT
 - Un'entità con personalità giuridica che sia in grado di assicurare la partecipazione del partenariato transfrontaliero attraverso ad esempio la creazione di un apposito comitato di sorveglianza

Tabella 6 - Fondo per piccoli progetti tabella riassuntiva

FONDO PER PICCOLI PROGETTI (art. 24 CTE)	
Beneficiario del Fondo e beneficiario finale	Il Fondo è la singola azione. Il gestore del Fondo è l'unico beneficiario. Il piccolo progetto è attuato dal beneficiario finale come definito dall'art. 2(17) del CPR (non occorre disporre di un " capofila + "altro beneficiario finale)
Controllo	E' applicato a livello del beneficiario del Fondo per i piccoli progetti, così come l'immissione nel sistema di monitoraggio.
Opzioni semplificate in materia di costi	Qualora il contributo pubblico a un piccolo progetto non superi i 100 000 EUR, il contributo del FESR o, se del caso, di uno strumento di finanziamento esterno dell'Unione assume la forma di costi unitari o di importi forfettari o comprende tassi forfettari, tranne nel caso di progetti per i quali il sostegno costituisce un aiuto di Stato (art. 24, paragrafo 6, CTE).
Approccio tematico	Obiettivi strategici o obiettivo specifico di INTERREG Migliore governance della cooperazione
Convenzione	E' firmata tra il Gestore del Fondo e il "Destinatario finale".
Selezione dei piccoli progetti	- Comitato di selezione dell'organismo transfrontaliero o del GECT. Oppure - Comitato creato ad hoc che riunisce i rappresentanti transfronta-

	lieri o transnazionali
Prova della transnazionalità/cooperazione	Non vi sono difficoltà per gli organismi transfrontalieri e i GECT. Per gli altri casi, l'ente responsabile del Fondo deve istituire un comitato transfrontaliero o transnazionale per la selezione dei progetti. I progetti selezionati devono essere transfrontalieri o transnazionali